

SEZIONE 0: Nota introduttiva

Il prodotto è un articolo ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH); pertanto, per esso non è prevista la predisposizione di una scheda di dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) n° 453/2010.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**Identificatore del prodotto**

Nome commerciale:	Materassino CentroStorico
Tipologia chimica:	articolo

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Isolante anticallpestio sottopavimento per il risanamento acustico dei divisori orizzontali.

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sede legale e amministrativa:	Laterlite S.p.A. Via Vittorio Veneto 30 43045 Rubbiano di Forno (PR) Tel +39 0525 4198 Fax +39 0525 419988
-------------------------------	--

Ufficio Tecnico Commerciale:	Laterlite S.p.A. Via Correggio 3 20149 Milano Tel +39 02 48011962 Fax + 39 02 48012242
------------------------------	--

Stabilimenti:	Rubbiano di Forno (PR) --- Via Vittorio Veneto 57 --- tel +39 0525 4198 Lentella (CH) --- Località Coccetta --- tel + 39 0873 32221 Bojano (CB) --- Contrada Popolo --- tel +39 0874 772900 Enna --- S.S. 192 Km 12,5 - Z.I. Dittaino --- tel +39 Trezzo sull'Adda (MI) --- Via Achille Grandi 5 --- tel +39 02 90964141
---------------	--

Responsabile della scheda di dati di sicurezza:	GRUPPO DI LAVORO AMBIENTE Via Vittorio Veneto 30 43045 Rubbiano di Forno (PR) e-mail: reach@laterlite.it
---	---

Numero telefonico di emergenza

Tel +39 02 48011962 (attivo solo durante l'orario d'ufficio: 8.30 - 17.30)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è un articolo ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH); pertanto, ad esso non si applicano i criteri di classificazione ed etichettatura previsti dal Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).

Elementi dell'etichetta

Il prodotto è un articolo ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH); pertanto, esso non richiede un'etichetta di pericolo.

Altri pericoli

Il prodotto non presenta effetti dannosi per l'uomo o per l'ambiente nella forma in cui è immesso sul mercato. La decomposizione termica accidentale o la fusione possono presentare pericolo.

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**Articoli**

L'articolo non contiene prodotti chimici (in concentrazioni elevate) compresi nell'elenco delle sostanze pericolose. Il polietilene è una schiuma poliolefinica prodotta in fogli continui. È costituita da omo-e copolimeri poliolefinici e polipropilenici e viene espansa con un agente espandente organico mediante decomposizione chimica. I prodotti principali di decomposizione sono: azoto (N₂) e biossido di carbonio (CO₂). Entrambi i gas sono conosciuti come sostanze che non danneggiano l'ozonofera. I tessuti non tessuti in ovatta sono legati chimicamente con resine acriliche e cardate a base di fibre PET riciclate e/o vergini additivate di pigmenti colorati.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:	Inalazione di fumo derivante da materiale caldo: rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato, allentare i vestiti e tenere caldo. In caso di respirazione difficoltosa prestare le misure di primo soccorso. Richiedere l'intervento medico.
Contatto con la pelle:	Ustioni della pelle per contatto con la schiuma calda o sciolta: raffreddare immediatamente e abbondantemente con acqua senza eliminare la schiuma dalla pelle. In caso di ustioni della pelle richiedere immediatamente l'intervento medico.
Inalazione:	Irritazione degli occhi per polvere da lavorazioni meccaniche: irrigare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente. Irritazione degli occhi per fumo: allontanare l'infortunato dalla fonte di esposizione, irrigare immediatamente con acqua corrente; richiedere l'intervento medico.
Ingestione:	Nessun pericolo di avvelenamento perché il materiale è biologicamente e chimicamente inerte (vedere anche la sezione 11).

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Riferirsi alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 11.

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Riferirsi alla SEZIONE 4.1.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Utilizzare agenti estinguenti appropriati alla fonte dell'incendio e all'area circostante.

Mezzi di estinzione: acqua nebulizzata, schiuma e CO₂

Mezzi di estinzione sconsigliati: nella fase iniziale dell'incendio non utilizzare un getto d'acqua completo perché favorisce la propagazione delle fiamme. Per spegnere l'incendio non utilizzare estintori o acqua nebulizzata in prossimità di impianti elettrici.

Rischi specifici: evitare fumo fitto e non inspirare i gas di combustione:

- a) Biossido di carbonio (CO₂)
- b) Monossido di carbonio (CO)
- c) Vapore acqueo (H₂O) a. + b. + c.: 95-97 %
- d) Acetilene (C₂H₂) 2-4 %
- e) Etilene (C₂H₄) < 1 %
- f) Ammonio (NH₃) < 1 %

In locali chiusi usare autorespiratori auto-contenenti del respiro a pressione positiva e indossare indumenti protettivi appropriati: completo antifiamma, elmetto con visiera, guanti anticalore, stivali anticalore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

Non applicabile

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Tutte le schiume e le ovatte che compongono i prodotti accoppiati Isolmant sono leggere e voluminose. Durante l'utilizzazione non accurata il materiale può essere danneggiato. Lo scarico del materiale dagli autocarri (specialmente in rotoli o pacchi voluminosi) deve essere eseguito con la massima cura utilizzando mezzi adeguati (per esempio accatastatori a forcella con bracci prensili puliti e coperti con gomma/schiuma).

Non si raccomanda di far rotolare il materiale sul suolo perché:

- i lati esterni possono essere danneggiati (pietre, parti appuntite ecc.);
- gli strati esterni dei rotoli possono allentarsi;
- possono crearsi cariche elettrostatiche.

Conservare in un luogo coperto (locale interna consigliato). Evitare l'irradiazione solare diretta (anche attraverso il pannello di copertura trasparente o finestre). L'esposizione a lungo termine ai raggi UV può modificare le proprietà fisiche della schiuma poliolfenica. Evitare lo stoccaggio in prossimità di fonti di calore, fiamme libere o altre fonti d'accensione. I prodotti possono essere stoccati a temperature comprese tra -20°C e +40°C ma meglio se posti in locali a temperatura intorno ai 20°C.

STOCCAGGIO ROTOLI - È possibile sia lo stoccaggio verticale sia orizzontale dei rotoli. Il peso degli strati superiori può deformare in modo permanente i rotoli inferiori. La massima altezza possibile dipende quindi dal peso dei rotoli e dalla resistenza a compressione dell'articolo. Si consigliano prove,

Isolante anticalpestio sottopavimento per il risanamento acustico dei divisori orizzontali. Per utilizzi differenti e/o particolari, contattare l'Ufficio Commerciale di Laterlite S.p.A..

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Normali precauzioni. Movimentare i colli senza romperli e disporli in modo da evitare cadute.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

	schiuma PE	Tessuto non tessuto
Aspetto:	solido in rotoli	solido in rotoli
Colore:	ampia disponibilità di colori (silver, nero)	nero/grigio, bianco
Odore:	praticamente inodore	praticamente inodore
pH:	non applicabile	non applicabile
Punto di rammollimento:	>70-130°C	
Punto di fusione:	> 160-180°C	195°C PET - 260°C CoPET
Decomposizione termica:	>300°C	>380°C
Densità	20÷90 Kg/m ³ consultare scheda tecnica	800÷1500 Kg/m ³
Elettricità statica:	l'articolo può sviluppare e/o accumulare elettricità statica per strofinio o frizione	l'articolo può sviluppare e/o accumulare elettricità statica per strofinio o frizione
Solubilità:	insolubile all'acqua parzialmente solubile in presenza di specifici solventi	insolubile all'acqua solubile in o-clorofenolo, acido dicloroacetico, fenolo tetracloroetano, esafluoro-isopropanolo
Resistenza elettrica superficiale:	>10 ¹² Ω/square	Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- temperature > 160 · 180 °C (durante un periodo > 10 min.)
- ogni contatto con forti agenti ossidanti
- scariche elettrostatiche

Prodotti di decomposizione pericolosi (temperature > 160-180 °C)

- gas di decomposizione/vapori in processi termici
- gas di combustione in caso di fuoco

Il materiale allo stato fuso non deve entrare in contatto con la pelle perché può aderirvi e provocare ustioni.

In caso di decomposizione termica residui non bruciati e acque contaminate dopo l'estinzione dell'incendio devono essere smaltite come previsto dalle normative ufficiali.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Il prodotto non presenta effetti dannosi per l'uomo o per l'ambiente nella forma in cui è immesso sul mercato.

Non sono note situazioni di danno alla salute nel normale utilizzo. In particolare, non sono noti casi di sensibilizzazione cutanea o di evidenza di attività mutagenica o cancerogena. Le schiume poliolefiniche sono nella categoria delle schiume polimeriche più inerti e non presentano alcun pericolo in normali condizioni di utilizzo. Note: in condizioni di decomposizione vedere sezione 10.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

L'articolo non è pericoloso per l'ambiente sia nella fase di trasporto sia di normale utilizzo e di stoccaggio.

Ecologicamente neutro:

- Insolubile in acqua: nessuna contaminazione dell'ambiente (acqua, terreno).
- Insolubile con lo maggior parte dei solventi.
- Degradabile soltanto quando il materiale viene esposto ai raggi ultravioletti

Non sono contenute sostanze che danneggiano l'ozonosfera: l'articolo non contiene e non viene prodotto con le sostanze menzionate nel "Protocollo Montreal" sulle "sostanze che danneggiano l'ozono" e menzionate nei regolamenti corrispondenti del consiglio della CEE 594/91, 3952/92, 93/C232/07 (CFC, HCFC, aloni, tetracloruro di carbonio, 1,1,1- tricloroetano, bromuro di metile, idrobromo fluorocarburi).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzo/riciclaggio: materiali parzialmente utilizzati possono essere re-insaccati in film di PE e accuratamente chiusi per un uso successivo o riutilizzati come materiale di imballaggio.

Smaltimento: trattandosi di rifiuti speciali non pericolosi, possono essere smaltiti in discarica, riciclati o avviati all'incenerimento o in discarica nel rispetto delle normative locali vigenti.

Possibili categorie di rifiuto in accordo con l'elenco europeo dei rifiuti (EWC). Si consiglia di contattare la società locale di smaltimento per un accordo sul codice dei rifiuti corretto per l'articolo.

04 02 22 Rifiuti da fibre tessili lavorate

15 0102 Rifiuti in plastica: imballaggi in plastica

17 02 03 Rifiuti da costruzione e demolizione: plastica

17 06 04 Rifiuti misti della costruzione: materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

20 01 39 Rifiuti urbani: plastica

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il materiale non è pericoloso e non presenta alcune restrizioni per il trasporto.

Non è necessaria una classificazione secondo le seguenti disposizioni: ADR, GGVS (strade); RIO, GGVE (ferrovie); IMDG, GGVS (more) e ICAD, IATA-DGR (aviazione).

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il prodotto è un articolo ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH); pertanto, ad esso non si applicano i criteri di classificazione ed etichettatura previsti dal Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).

Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)

Acronimi:

ACGIH:	conferenza governativa americana degli igienisti industriali
ADR:	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS:	chemical abstracts service
CLP:	classificazione, etichettatura e imballaggio
EINECS:	inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti
IATA:	associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG Code:	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
PBT:	persistente, bioaccumulabile, tossico
REACH:	registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
RID:	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia
TWA:	media ponderata nel tempo
vPvB:	molto persistente, molto bioaccumulabile

Note:

Le informazioni riportate in questo documento sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.